



IL QUESTORE DELLA PROVINCIA DI GENOVA

Cat. 14/E autorizzazione nr.109 /2013 DIV. PAS

Vista l'istanza presentata da RIZZO GIAMPAOLO nato a Genova il 28.05.1954 - C.F: RZZGPL54E28D969S, in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale denominata "GIERRE di G. RIZZO" -Partita IVA 01045930102, titolare di licenza ex art. 127 TULPS rilasciata dalla locale Divisione P.A.S. in data 22.01.1979 e sostituita in data 14.02.2011, per il commercio al minuto di oggetti preziosi anche via internet, nei locali siti in Campo Ligure Piazza Martiri della Benedicta nr. 11, con la quale chiede l'inserimento di un preposto rappresentante nella persona di RIZZO CLAUDIA nata a Genova L'08.11.1994 C.F: RZZCLD94S48D969J, confermando la rappresentanza di RIZZO STEFANO nato a Genova il 17.06.1985, -C.F: RZZSFN85H17D969C- GIARA GABRIELLA GIACOMINA nata a Genova il 01.10.1954 -C.F: GRIGRL54R41D969A- LEONCINI CATERINA LIVIA nata a Campo Ligure il 25.02.1958 C.F: LNCCRN58B65B538R;

Considerato che il medesimo opera in virtù di una autorizzazione, che, tuttavia, si rende opportuno sostituire ed aggiornare con una nuova licenza, al fine di inserire le prescrizioni di massima già presenti nelle autorizzazioni rilasciate in questa provincia ad altri titolari di analoghe attività

Viste le informazioni favorevoli in atti;

Visti gli artt. 8,9,11,127 e 128 T.U. della T. U. delle leggi di P.S. 18 giugno 1931, nr. 773 e 243, 245 e seguenti del relativo Regolamento;

DA LICENZA

a RIZZO GIAMPAOLO, sopra generalizzato in qualità di titolare dell'omonima ditta individuale denominata "GIERRE di RIZZO" **ad esercitare l'attività di commercio al minuto di oggetti preziosi anche via INTERNET nei locali siti in CAMPO LIGURE VIA DELLA BENEDICTA NR. 11, con la rappresentanza di RIZZO CLAUDIA , RIZZO STEFANO, GIARA GABRIELLA GIACOMINA, LEONCINI CATERINA LIVIA sopra specificati.**

La presente è strettamente personale e vale per la sede in essa indicata, è soggetta all'osservanza delle leggi, dei regolamenti e delle prescrizioni speciali in materia ed a condizione che :

- venga istituito un registro delle operazioni compiute di cui all'art. 128 T.U.L.P.S., afferenti l'acquisto e/o la vendita di oggetti usati, tenuto con le modalità indicate dall'art. 247 del regolamento stesso T.U., vidimato secondo le disposizioni di legge;
- la società o la ditta sia regolarmente iscritta presso la C.C.I.A.A.;
- sia stata effettuata la prevista s.c.i.a. per l'esercizio di commercio al dettaglio di vicinato al competente ufficio comunale. Qualora si intenda esercitare il commercio all'ingrosso, sarà sufficiente la sola iscrizione nel registro delle imprese presso la competente Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;

A mente dell'art. 9 del tulp, si prescrive quanto segue:

- oltre a quanto previsto dall'art. 128 tulp e dall'art. 247 del relativo regolamento di esecuzione, sul registro di cui all'art. 128 tulp dovranno essere riportate le generalità complete, nonché gli estremi del documento d'identità (numero, data e luogo di rilascio) del venditore e/o compratore con cui l'esercente ha compiuto l'operazione di compravendita di oggetti preziosi usati. Detta registrazione va effettuata nel corso dell'operazione e comunque prima che il venditore o compratore lasci l'esercizio;
- il commercio di oggetti usati dovrà essere effettuato, previa identificazione personale e diretta di chi vende mediante l'esibizione da parte di quest'ultimo di un valido documento d'identità: sono escluse le modalità di identificazione che non comprendano la presenza dell'interessato;
- nei primi 10 giorni di acquisto gli oggetti preziosi usati devono essere conservati presso l'esercizio ed esibiti, nell'immediatezza, ad ogni richiesta degli ufficiali e/o agenti di P.S.;
- la licenza dovrà essere esposta in luogo ben visibile;
- salvo diversa prescrizione normativa, i registri di cui all'art. 128 tulp, ai fini di polizia, dovranno essere custoditi per 5 anni all'interno dell'esercizio autorizzato, ovvero, in caso di cessazione dell'attività in argomento, a cura dell'interessato;
- le operazioni di compravendita di oggetti preziosi usati con persone minori di anni 18 non sono consentite;
- Il titolare è tenuto a comunicare qualsiasi variazione inerente ai dati riportati sulla presente licenza con particolare riferimento a: modifiche societarie, modifiche strutturali, cessazione rappresentante autorizzato. In presenza di tale modifiche il medesimo dovrà richiedere l'aggiornamento della licenza;
- In caso di cessata attività l'autorizzazione dovrà essere restituita al competente ufficio.

Prescrizioni locali:

siano installate idonee misure di sicurezza passive come di seguito indicate:

- porta apribile a comando dall'interno con vetri antiproiettile e/o antisfondamento, in particolare la porta dovrà rimanere chiusa, ed aperta solo per il tempo necessario per il passaggio;
- tutti i vetri delle finestre dovranno essere antiproiettile e/o antisfondamento, o protetti da robuste inferriate;
- i locali dovranno essere muniti di almeno una cassaforte.

Prescrizioni attività effettuata via internet:

- Dovranno essere indicati in sovrimpressione i seguenti dati:
 1. estremi della licenza di P.S., eventuale marchio di identificazione, dichiarazione titolo dell'oggetto prezioso con relativo prezzo e peso, dichiarazione se l'oggetto è usato o nuovo;
 2. in scorrimento con intervallo non superiore a 30 minuti il numero di iscrizione al Registro delle Imprese della C.C.I.A.A., la ragione sociale e la partita I.V.A.

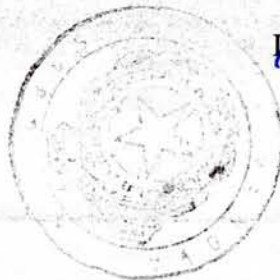
Cat. 14/E autorizzazione nr.109/2013 DIV. PAS

A norma di legge, la violazione delle suindicate prescrizioni possono integrare un abuso di licenza ai sensi dell'art. 10 tulps.

La licenza è permanente, può essere soggetta a provvedimenti di sospensione o revoca, per ragioni di ordine e sicurezza pubblica o per inosservanza delle prescrizioni o, comunque, per abuso del titolare e riguarda esclusivamente gli adempimenti richiesti per i soli aspetti di pubblica sicurezza.

Il titolare dovrà curare anche l'assolvimento degli altri obblighi di legge e regolamenti inerenti all'esercizio dell'attività (es: obblighi sanitari, urbanistici, di prevenzione incendi, commerciali, tributari ecc.) il cui adempimento costituisce condizione d'esercizio in quanto oggetto di prescrizione ex art. 9 tulps.

Genova, 09.10.2013



Il Questore

